MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"A.BUSCIOLANO"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale
Via Sicilia, 2 - 85100 POTENZA
Centralino: 0971.23996 - Fax: 0971.330981 - C.F. :80004030765
E-mail pzic88300g@istruzione.it pzic88300g@pec.istruzione.it www.icbusciolano.edu.it
Sedi Staccate: Avigliano Scalo - Giuliano - San Nicola

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "A. BUSCIOLANO"-POTENZA
Prot. 0010822 del 21/09/2026
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al personale ATA
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
All'albo della scuola
Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

TENUTO CONTO
1) delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
2) delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
3) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vigente dell'Istituto
4) delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e delle proposte che saranno formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
5) dell'organico del personale docente e ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica;

RISCONTRATO CHE
1)gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
2) il Collegio dei Docenti elabora il Piano ed il Consiglio di Istituto lo approva;
3) il Piano può essere rivisto annualmente
4) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

EMANA

l'atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Al Collegio viene richiesto di:

- Porre al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima, la motivazione allo studio, la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero;

- Dare senso e coerenza al PTOF, a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa), tenendo conto delle priorità definite nel Rav;

- Incrementare la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale per valorizzare il personale docente e Ata;

- Attivare percorsi formativi (eccellenze), finalizzati alla valorizzazione degli alunni, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione degli alunni

- Operare per una scuola dell'inclusione, favorendo la piena integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali, limitando la dispersione e il bullismo

- Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso metodologie innovative incentrate sull'utilizzo delle nuove tecnologie in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali del curriculo

- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità possano rappresentare i prerequisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di Primo grado, fino all'ingresso della Secondaria di Secondo Grado. Promuovere maggiori incontri in verticale tra gli ordini di scuola attraverso i dipartimenti

- Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, utilizzando, fin dalla scuola dell'infanzia e dalla sezione primavera, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi;

- Rafforzare la dimensione pubblica della scuola, in un'ottica di integrazione, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di reti con il territorio, gli Enti Locali e le altre scuole;

- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo a favore di tutte le componenti della scuola.

- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

- Organizzare un efficace sistema di sicurezza, comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali

- Ampliare le competenze digitali attraverso l'ausilio delle iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale

- Rendere più efficace e efficiente la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate

- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini

- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza

- Elaborare un curriculo digitale

- Sviluppare i moduli dei progetti Piano Estate e Agenda sud

-Implementare la diffusione delle buone pratiche in tutti gli ordini di scuola

- Ampliare le attività in merito alla rete della Scuola in Ospedale in relazione anche al progetto di potenziamento della didattica e per progetti formativi e di inclusione scolastica per la scuola in ospedale

-Promuovere attività relative al tema generale dell'anno scolastico, incentrato sull'appartenenza al proprio territorio

La realizzazione degli obiettivi descritti avverrà attraverso il raccordo tra lo staff di direzione, le funzioni strumentali, i coordinatori delle classi, i dipartimenti disciplinari e le commissioni di lavoro

Il Collegio rispetterà le seguenti fasi:

a) Elaborazione

c) Trasparenza e pubblicità: pubblicazione sul sito della scuola con eventuali revisioni

d) Valutazione: La valutazione, relativa al piano e alle attività in esso contenute, chiama in causa soggetti interni ed esterni e aspetti diversi delle attività:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche mediante analisi e verifica del proprio servizio, elaborazione di un rapporto di autovalutazione e formulazione di un piano di miglioramento;

b) valutazione esterna mediante l'individuazione delle situazioni da sottoporre a verifica, le visite dei nuclei di valutazione esterna e la successiva ridefinizione dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei di valutazione esterna;

c) azioni di miglioramento mediante la definizione e l'attuazione da parte della scuola degli interventi migliorativi;

d) rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Tali azioni sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale della scuola. I risultati conseguiti sono comunicati al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

È consentita ogni ulteriore indicazione che il Dirigente Scolastico ritenesse in prosieguo necessaria, anche sulla scorta del confronto continuo con gli organi collegiali di istituto, con i rappresentanti dei genitori e le componenti del territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rocco TELESCA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39/1993